

Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa

Sul Cavaliere



© 2020 by Edizioni della
The Orthodox Catholic Review



Chi è l'autore

Lo Scrittore Luca Scotto di Tella de' Douglas (all'anagrafe Luca Scotto di Tella de' Douglas di Castel di Ripa) discende dalla storica Casata dei Douglas di Scozia, di Sangue Regio, scesa e rimasta in Italia con William/Guglielmo, all'epoca di Carlo Magno. Dottore in Lettere indirizzo Storico-Religioso Moderno (Estremo-Oriente) vecchio ordinamento alla Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*", dove ha pure conseguito due Master, in Bioetica Clinica I^a Facoltà di Medicina e Chirurgia) e in Difesa da Armi Nucleari Radiologiche Biologiche e Chimiche (II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia). Si è perfezionato in Tutela e Promozione dei Diritti Umani presso l'Università degli Studi di Roma "*Tor Vergata*" ed ha conseguito molti altri titoli accademici presso altre Università. Professore Universitario in più materie e diversi atenei, ha ottenuto, in India, oltre ad alcuni Diplomi di ambito medico-scientifico, i Dottorati Medici O.M.D., N.D., M.D. (A.M.), Ph.D., D.Sc., D.Lit.. Ha fondato una Università Popolare no profit e Centri di Bioetica e Diritti Umani ed Animali, la Mostra Permanente di Opere d'Arte del Maestro Maria Luisa Crocione e la Biblioteca pubblica intitolata ai propri Genitori, in Città di Castello, in provincia di Perugia.



Cavalière. Lessico (anticamente “*Cavalièro*” e “*Cavallière*”), sostantivo maschile [secolo XII; dal provenzale “*Cavalier*”, che risale al latino tardo “*Caballarius*”, palafreniere, da “*caballus*”, cavallo]. In spagnolo/castigliano “*Caballero*”, in catalano “*Cavaller*”, in galiziano “*Cabaleiro*”, in portoghese “*Cavaleiro*”, in francese “*Chevalier*”, in romeno “*Cavaler*”, in slavo “*Vitez*”, in ungherese “*Vitéz*”, in polacco “*Kawaler*”, in inglese “*Knight*”, in tedesco “*Ritter*” oppure “*Kavalier*”, in olandese e danese “*Ridder*”, in svedese “*Riddare*”, in ceco “*Rytíř*”, in tagalog (filippino) “*Kabalyero*”, in annamita/vietnamita “*Hiệp sĩ*”.

1) Chi sta, viaggia o va abitualmente a cavallo: il Cavaliere arrivò al galoppo; essere un buon cavaliere, essere esperto e abile nel cavalcare. In particolare, chi partecipa a gare di equitazione.

2) Ant., guerriero a cavallo: “*si vedea davanti / passar distinti i Cavalieri e i Fanti*” (Tasso).

Più di recente, Soldato dell'Arma di Cavalleria, in particolare dei Reggimenti Piemonte e Savoia.

3) Presso i Romani antichi, appartenente all'Ordine Equestre.

4) Nel Medioevo, chi apparteneva alla Cavalleria: fare, creare Cavalieri; “*oh gran bontà de' Cavalieri antiqui!*” (Ariosto); in particolare: Cavalieri erranti o di ventura, nome dato nei poemi e nei romanzi cavallereschi ai Cavalieri che giravano il mondo alla ricerca di nobili imprese da compiere, assumendosi la difesa dei deboli e degli oppressi. In particolare, Cavalieri della Tavola Rotonda¹, guerrieri del leggendario Re Artù² (tra cui i famosi: Lancillotto³, Ivano, Parsifal⁴, Galaad), eletti dalla letteratura europea a modello di perfetta Cavalleria. La Tavola Rotonda, intorno a cui si disponevano i Cavalieri chiamati a Corte da Artù, non prevedendo posti d'onore, era il simbolo dell'assoluta eguaglianza dei Cavalieri. Attorno alle loro imprese fiorirono le leggende del ciclo bretone che trovarono in Chrétien de Troyes⁵ il cantore più

¹ Cavalieri della Tavola Rotonda. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Cavalieri_della_Tavola_rotonda

² Re Artù. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Re_Art%C3%B9

³ Lancillotto. In inglese, tedesco, olandese, turco, tagalog (filippino), danese, svedese, francese, polacco, romeno, gallego/galiziano, catalano “*Lancelot*”, in spagnolo/castigliano “*Lanzarote*”. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Lancillotto>

⁴ Parsifal. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Parsifal>

⁵ Chrétien de Troyes (Troyes, circa 1135 – Fiandre, prima del 1190) è stato uno Scrittore e Poeta francese medievale, celebre per i suoi romanzi dedicati al Ciclo Bretone. Veggasi pure, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Chr%C3%A9tien_de_Troyes

organico e il poeta di un mondo cavalleresco che celebra la vita avventurosa ed eroica nobilitata dal sacrificio, dall'amore perfetto fino, a volte, alla sublimazione nell'ideale mistico. Con sensi estensivi: A) guerriero, eroe, campione, difensore: “*vietar l'acquisto / di Palestina ai Cavalier di Cristo*” (Tasso); un Cavaliere della Giustizia Sociale. B) Nobile, Aristocratico (opposto a plebeo). In senso figurato, persona di animo nobile e generoso; chi si comporta con signorile educazione e, in particolare, tratta le donne con cortesia e galanteria; Gentiluomo: un inchino da vero Cavaliere; è il tipo di Cavaliere che le Signore apprezzano. C) L'uomo che accompagna una dama e balla con lei durante manifestazioni mondane; più in genere, chi offre gentilmente il proprio aiuto e la propria compagnia a una Signora o Signorina: se permette, le farò io da Cavaliere. In particolare: Cavaliere servente, accompagnatore ufficiale e abituale di una dama dedito interamente al suo servizio secondo il costume settecentesco; cicisbeo⁶; fig., corteggiatore assiduo, damerino.

5) Titolo Nobiliare d'origine feudale.

6) Appartenente a uno degli Ordini Cavallereschi costituiti nel passato o conferiti più recentemente dal pubblico potere per meriti particolari; il grado onorifico spettante a ciascun membro.

7) Ant., elevazione di terra o di fabbrica, a figura circolare oppure poligonale, che sovrasta tutte le altre parti di una fortezza. Per estensione: essere, stare a Cavaliere di un luogo, in posizione elevata e dominante; fig.: a cavaliere di due secoli, fra l'uno e l'altro.

8) Ant., il cavallo degli scacchi⁷: “*gli leva con un alfiere il Cavaliere*” (Boccaccio).

9) Regionale, baco da seta.

10) Cavaliere d'oro, nome dato nel secolo XV alle monete d'oro col tipo del Sovrano a cavallo. Tra le monete con tale denominazione le più note furono quelle di Giovanni II di Castiglia⁸ (1405-1454), del valore di 20 doblas, e i filippi d'oro di Filippo il Buono Duca di Borgogna⁹ (1439).

⁶ Cicisbeo. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cicisbeo>

⁷ Scacchi. In inglese “*Chess*”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Scacchi>

⁸ Giovanni II di Castiglia. Giovanni Enriquez, anche Giovanni II di Trastámara. *Juan* in spagnolo e in asturiano, *Chuan* in aragonese, *Joanes* in basco, *João* in portoghese, *Xoán* in galiziano, *Joan*, in catalano, e *Jean* in francese *John* in inglese, *Johann* in tedesco e *Johan* in fiammingo (Toro, 6 marzo 1405 – Valladolid, 20 luglio 1454), fu Re di Castiglia e León dal 1406 al 1454. Fu il quarto Monarca della Casa dei Trastámara a sedere sul Trono di Castiglia e León. Era il figlio terzogenito del Re di Castiglia e León, Enrico III l'Infermo “*el Doliente*” e della Principessa Reale Caterina Plantageneto alias Caterina di Lancaster, figlia di Giovanni di Gand, Duca di Lancaster, Zio del Re d'Inghilterra Riccardo II. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_II_di_Castiglia

⁹ Filippo di Borgogna noto anche come Filippo III *il Buono* in francese *Philippe III de Bourgogne, dit Philippe le Bon* (Digione, 31 luglio 1396 – Bruges, 15 giugno 1467) fu Duca di Borgogna, Conte di Borgogna (Franca Contea), Artois e Fiandre dal 1419 fino alla morte. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_il_Buono

11) In Anatomia, Cavaliere dell'Aorta¹⁰, biforcazione con cui termina l'aorta addominale e da cui si dipartono le due arterie iliache comuni. Storia. Nell'antica Roma i Cavalieri (*Ordo Equester*) si procuravano a proprie spese il cavallo (*Equites Equo Privato*), affiancati per esigenze militari dai censori ai Cavalieri iscritti nelle 18 centurie degli *Equites Equo Publico*, forse fin dal sec. III a. C. Avendo la Legge Claudia¹¹ (218 a. C.) vietato ai Senatori e ai loro figli l'esercizio di attività commerciali, queste vennero monopolizzate dai Cavalieri, che assunsero altresì gli appalti di lavori pubblici e di riscossione delle imposte, spesso formando società di pubblicani. Distinti dai Senatori e dagli altri cittadini, anche per segni onorifici esteriori, dopo G. Gracco (123-122 a. C.), essi ebbero contrasti e rivalità con il Ceto Senatorio, soprattutto per quanto concerneva la composizione delle *quaestiones perpetuae*. Augusto creò una categoria di *Equites Equo Publico* divisa in 6 *Turmae*¹², ciascuna comandata da un *Sevir*. Dai predetti *Equites* venne tratta la Burocrazia Imperiale non ereditaria, la quale godeva, tuttavia, come i Senatori, di privilegi in campo pubblico e privato. Gli *Equites* potevano o venire promossi Senatorii, oppure ottenerne i distintivi onorifici. Durante la Monarchia assoluta rimase in vita la distinzione fra *Humiliores* e *Honestiores* e, fra questi ultimi, in membri dell'*Ordo Equester* e dell'*Ordo Senatorius*¹³. Nel Medioevo il Cavaliere era il Milite proveniente dal ramo cadetto della bassa Nobiltà che, dalla seconda metà del sec. XI, viveva al di fuori del Feudo in cerca di una posizione indipendente. A seconda delle loro scelte i Cavalieri si dividevano in: Cavalieri di Croce, milizia ecclesiastica sottoposta a regole religiose come i Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (che dal 1530 si chiamarono Cavalieri di Malta¹⁴), i Templari¹⁵, i Cavalieri di Santa Maria di

¹⁰ Aorta. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Aorta>

¹¹ Lex Claudia. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Lex_Claudia

¹² Turmae. Voce latina significante “Squadroni”, al singolare “Turma”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Turma>

¹³ Ordine Senatorio. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_senatorio

¹⁴ S.M.O.M. (Sovrano Militare Ordine di Malta alias Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta) - Palazzo Malta, Via Condotti, 68 Roma. Trattasi di un prestigiosissimo Ordine Religioso Cavalleresco canonicamente dipendente dalla Santa Sede, con finalità assistenziali. È riconosciuto da una parte della Dottrina, seguita dalla Giurisprudenza Italiana e da gran parte della comunità internazionale come Soggetto di Diritto Internazionale, pur essendo ormai privo del requisito della territorialità. In effetti l'Ordine ha come suo unico collegamento con la comunità internazionale il fatto di aver governato un tempo Rodi e poi, fino alla fine del Settecento, Malta. Al pari della Croce Rossa fornisce all'Esercito Italiano un Corpo Ausiliario per servizi Medici e Sanitari. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/SMOM>

¹⁵ Cavalieri Templari alias Membri dell'Ordine dei Poveri Cavalieri di Cristo/Ordine del Tempio/Ordine Templare/Ordine Supremo Militare del Tempio di Gerusalemme/ /Templariorum Militum Ordini Hierosolymis Magnus Ordo in Ecclesia (denominato così con la omonima Bolla dal Papa Alessandro III in data 18 giugno 1163). “*Milites Templi*”, Cavalieri del Tempio alias Cavalieri Templari nel 1184. A Cipro, ad esempio, i Templari furono Sovrani, poiché l'Isola venne loro ceduta da Riccardo “Cuor di Leone”, Re d'Inghilterra, che l'aveva conquistata nel 1191 e

Gerusalemme¹⁶, i Cavalieri di Calatrava¹⁷, ecc.; Cavalieri di Collana, insigniti di un Ordine Equestre per aver onorato la Milizia a cui appartenevano: tra questi Ordini si ricordano quelli della Giarrettiera¹⁸, dell'Annunziata¹⁹, del Toson d'oro²⁰, ecc.; Cavaliere di Sprone²¹, titolo di poco conto distribuito dal Principe senza un preciso corrispettivo di meriti. In età comunale Cavaliere era il titolo degli Ufficiali di basso grado gravitanti attorno ai Rettori di Giustizia con mansioni di Polizia; con il Principato il Cavaliere si confuse sempre più con il personale del Bargello²²; meno spesso lo s'incontrava come Cavaliere compagno o Cavaliere di Corte. Dopo il sec. XVII, nella scala gerarchica dei Titoli Nobiliari indicò l'ultimo gradino, preceduto da quello di Nobile. La corona di Cavaliere, quando il titolo sia trasmissibile ereditariamente, è un cerchio d'oro brunito ai margini sostenente quattro perle (tre visibili). Negli Ordini Cavallereschi i Cavalieri possono, in generale, appartenere a due classi: quella dei Cavalieri di Giustizia, quando abbiano dato prove di Nobiltà Ereditaria, e quella dei Cavalieri di Grazia, quando abbiano ottenuto il titolo per meriti propri e per concessione dell'Ordine.

donata all'amico carissimo Robert Signore di Sablé, 11° Gran Maestro. Templari. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Templari>

¹⁶ Ordine di Santa Maria di Gerusalemme detto anche Ordine Teutonico. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_di_Santa_Maria_di_Gerusalemme

¹⁷ Ordine di Calatrava. Venne fondato nel 1158 dall'Abate cistercense san Raimondo de Fitero, a cui Re di Castiglia Sancio III aveva affidato la difesa della città di Calatrava contro i Mori. Papa Alessandro III approvò l'ordine nel 1164. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_di_Calatrava

¹⁸ Ordine della Giarrettiera. Il Nobilissimo Ordine della Giarrettiera (*The Most Noble Order of the Garter*), risalente al Medioevo, è il più antico ed elevato ordine cavalleresco del Regno Unito. Capo dell'Ordine della Giarrettiera è il Sovrano del Regno Unito; l'ammissione è riservata a non più di 24 membri, la cui scelta è di competenza esclusiva del sovrano, contrariamente a quanto accade per altri ordini, nei quali il sovrano in genere designa i membri su proposta, anche informale, del Primo Ministro. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_della_Giarrettiera

¹⁹ Ordine Supremo della Santissima Annunziata. Trattasi della massima Onorificenza di Casa Savoia. Gli insigniti erano esentati dal pagamento di tasse e imposte, erano "*Cugini del Re*" (al quale potevano dare del "*tu*"), avevano il titolo di "*Eccellenza*", la precedenza protocololare davanti a tutte le cariche dello Stato, il Diritto agli Onori Militari e diventano *ipso facto* Gran Croci dell'Ordine della Corona d'Italia e dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_dell'Annunziata

²⁰ Ordine del Toson d'Oro. Il più esclusivo Ordine Cattolico d'Europa, istituito il 10 gennaio 1430 da Filippo III di Borgogna a Bruges per celebrare il proprio matrimonio con la principessa portoghese Isabella d'Aviz. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_del_Toson_d'Oro

²¹ Sprone. Alias Sperone.

²² Bargello. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: [http://it.wikipedia.org/wiki/Bargello_\(storia_medievale\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Bargello_(storia_medievale))

In tempi moderni Cavaliere è solo un titolo onorifico conferito a un cittadino per meriti speciali. L'Onorificenza è detta "*Cavalierato*".



Insegne relative l'Ordine della Giarrettiera (Gran Bretagna)

In Italia, sotto il Regno, si avevano i Cavalieri della Corona d'Italia²³; oggi si hanno i Cavalieri al Merito della Repubblica e i Cavalieri al Merito del Lavoro²⁴ (fonte Web per parte del testo: <http://www.problemireligiosipolitici.it/crociate800.htm>). Cavaliere in somalo si dice "*Magac xush-madeed*" (come Titolo, quale Onorificenza) oppure "*Ikhyaar*" oppure "*Nin dumarka u roon*" (nel senso di Gentiluomo).

²³ Ordine della Corona d'Italia. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_della_Corona_d%27Italia

²⁴ Ordine al Merito del Lavoro. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Cavaliere_del_lavoro

Cavaliere Ereditario. Titolo Nobiliare da non confondere col Titolo Cavalleresco di “*Cavaliere*”. Nel caso di un insignito del Cingolo Militare esso è di natura mista, cavalleresco-nobiliare. Nell’Ordinamento Nobiliare vigente in Italia fino all’entrata in vigore della Costituzione Repubblicana era un titolo, assieme a quello di Signore e di Patrizio che poteva soltanto essere riconosciuto e non concesso. Dopo il sec. XVII, nella scala gerarchica dei Titoli Nobiliari indicò l'ultimo gradino, preceduto da quello di Nobile. La corona di Cavaliere, quando il titolo sia trasmissibile ereditariamente, è un cerchio d'oro brunito ai margini sostenente quattro perle (tre visibili). Si ricorda che l’essere insigniti da parte della Real Casa Normanna, dell’Ordine del Cingolo, concedeva altresì il Titolo Nobiliare ereditario di Cavaliere Ereditario e che nel Diploma di Francesco II²⁵ Re delle Due Sicilie datato 22 settembre 1860, datato Gaeta, 22 settembre 1860, si cita che l’Imperatore Baldovino I²⁶ concesse agli Amorofo la facoltà di decorare i Cavalieri del Cingolo Militare. La legittimità del Decreto di Francesco II del 22 settembre 1860 è stata irrevocabilmente riconosciuta per mezzo delle Sentenze del Tribunale di Avezzano del 18 giugno 1914 e della Pretura di Vico del Gargano (Foggia) n. 102/1949 n. 160 R.G./49. Il Titolo Nobiliare Italiano di Cavaliere Ereditario è stato paragonato al Titolo Britannico di Baronetto²⁷. In somalo “*Magac xush-madeed Dhaxal (-xlid)*”.

Cavalleria. In francese “*Chevalerie*” oppure “*Cavalerie*”, in inglese “*Knighthood*”, in tedesco “*Kavallerie*” oppure “*Ritterstand*” oppure “*Ritterschlag*”, in danese “*Kavaleri*”, in spagnolo/castigliano “*Caballeria*”, in gallego/galiziano “*Cabalaría*”, in catalano “*Cavalleria*”, in romeno “*Cavalerie*”, in portoghese “*Cavalaria*”. L’Ordine dei Cavalieri fondato sull’Onore e la Religione. Fin dai tempi in cui si formarono le Legioni Romane, i trecento Cavalieri (detti in latino classico “*Equites*”) che ne facevano parte erano tutti scelti tra i Cittadini di Nobile Prosapia. La Cattolicissima Spagna ha avuto il Beato²⁸ francescano LLULL, italianizzato in Raimondo LULLO (nato a Palma de Mallorca/di Maiorca, Isole Baleari²⁹, 1235 – morto a Maiorca 29 giugno o 25 marzo 1315 o per altra fonte, 1316), detto “*Doctor*

²⁵ Francesco II (di Borbone) delle Due Sicilie. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_II_delle_Due_Sicilie

²⁶ Baldovino I. Veggasi, per maggiori informazioni, questo sito Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Baldovino_I_di_Gerusalemme

²⁷ Baronetto. In francese ed inglese “*Baronnet*”. Qualificati “*Sir*”, portano nell’Arma uno scudetto d’argento con una mano rossa, quale contrassegno del Loro peculiare Status Nobiliare. Titolo Nobiliare assimilabile al Cavalierato Ereditario ma di fatto intermedio fra questo ed il Titolo di Barone. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Baronetto>

²⁸ Nel 1850, infine, S.S. Pio IX approverà il culto come Beato, che già da tempo gli veniva tributato in Catalogna e nell’Ordine Francescano.

²⁹ Isole Baleari. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Isole_Baleari

Illuminatus”, Filosofo, Poeta, Scienziato e Mistico Catalano martirizzato dagli Arabi (morirà per le ferite delle pietrate ricevute su una nave poco prima di approdare nella MadrePatria), nella Sua opera dal titolo “*Libre del Orde de Caballeria*” (Libro dell’Ordine della Cavalleria) sosteneva che ogni mille uomini ne fosse stato scelto uno per diventare Cavaliere difensore dei giusti. Il nome “*Cavalleria*” designa anche l’Arma delle Forze Armate. Su questa Specialità nelle Forze Armate Italiane, veggasi la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Cavalleria>



La vestizione del Cavaliere



La Cerimonia dell’*Adoubement* del Cavaliere





Adoubement d'un chevalier. Du Guesclin et le roi Charles VII, miniature du XVe siecle.

L'*Adoubement* del Cavaliere da parte di Sua Maestà Re Carlo VII.
Miniatura del 1400



L'*Adoubement* del Cavaliere Lancillotto da parte del Re.
 Miniatura del 1400. Sotto altro *Adoubement*



Cavalleria Cristiana. I valori propri della Cavalleria Cristiana vanno rintracciati nell'universo barbarico. Cavalleria intesa come *status*: il possesso delle armi come simbolo³⁰ di casta (dal latino “*Castus*”, cioè “*Puro*”), l'iniziazione alla vita militare (*adoubament*³¹), il rapporto personale di fedeltà tra Signore e Vassallo³² (cioè un Feudatario che doveva giurare Fedeltà assoluta al proprio Padrone e perciò in talune occasioni servirlo, combattere per questi, difenderLo. L'obbligazione di servire ed essere fedele al proprio Signore si disse Omaggio o Vassallaggio). Sono questi principi propri del mondo germanico nei quali si innesta l'importante funzione della Chiesa di Roma che immetterà la disciplina dei Valori Morali Cristiani ai nuovi “*Milites*”³³. Ecco sorgere, dunque, il Cavaliere senza macchia e senza paura che difende i poveri, i deboli, i religiosi, gli oppressi, gli orfani, le vedove. E' possibile individuare la data di nascita della Cavalleria Cristiana nella notte di Natale dell'800, quando Carlo Magno³⁴ fu incoronato Imperatore³⁵ del Sacro³⁶ Romano Impero da Papa Leone III³⁷, in netto contrasto con l'Impero di Bisanzio³⁸. La consacrazione di Carlo Magno rappresenta la trasformazione della forza militare e politica Franca (barbara) in Autorità Imperiale, ideale continuatrice di Roma e Protettrice della Chiesa. Per tale ragione l'Impero Carolingio si autodefinì “*Sacro e Romano*”, pur

³⁰ Simbolo. Dal sostantivo greco “*Sýmbolon*”, emblema, insegna.

³¹ Adoubement. Sul testo del Comm. Carlo Nobile Padiglione intitolato “*Il Titolo di Cavaliere (Nota Storica)*”, edito in Napoli presso la Tipografia Editrice Bideri, S. Pietro a Majella 17, nell'anno 1912, leggiamo a pagina 26 che tale parola deriverebbe dal tedesco “*at dubba dubban*” che vale dar le insegne cavalleresche.

³² Vassallo. In latino “*Vassallus*”. Un Feudatario che doveva giurare Fedeltà assoluta al proprio Padrone e perciò in talune occasioni servirlo, combattere per questi, difenderLo. L'obbligazione di servire ed essere fedele al proprio Signore si disse Omaggio o Vassallaggio

³³ Termine latino. Al singolare “*Miles*”. Secondo alcuni autori deriverebbe dal latino “*Mille*”, al plurale “*Milia*”, in ricordo dei 1000 uomini scelti da Romolo, primo Re di Roma, che organizzò come Esercito Cittadino. Talvolta le donne combattevano, ed una donna guerriera, membro di un Ordine Cavalleresco riservato alla Dame, era detto “*Militissa*”.

³⁴ Carlo Magno. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

³⁵ Imperatore. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

³⁶ Sacro. Veggasi tale Voce entro il Glossario.

³⁷ Papa Leone III. Secondo l'autorevole Wikipedia: “Leone III (Roma, 750 – Roma, 12 giugno 816) fu il 96° Papa della Chiesa Cattolica dal 26 dicembre 795 alla sua morte”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Leone_III

³⁸ Bisanzio. Per una Bibliografia sulla Storia di Bisanzio si consiglia di consultare la Bibliografia entrocontenuta nel libro “*La Storia di Bisanzio*” a cura di Giorgio RAVEGNANI, Collana “*Il timone bibliografico*”, Jouvence Editoriale, Roma, la quale consta di ben 1457 testi. Per maggiori informazioni su Bisanzio veggasi la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Bisanzio>

essendo la propria natura Germanica. Fra i molti Studiosi, il Chiarissimo Professor Adriano CAVANNA³⁹, nei Suoi Studi Medioevali nota che:

“Il *Sacrum Imperium* ci appare così il frutto di un processo di reciproca assimilazione di Cristianità, di Romanità e di Germanesimo, di innesto della Tradizione Culturale e Civile Latina nella Tradizione Cristiana ed in quella Germanica.”



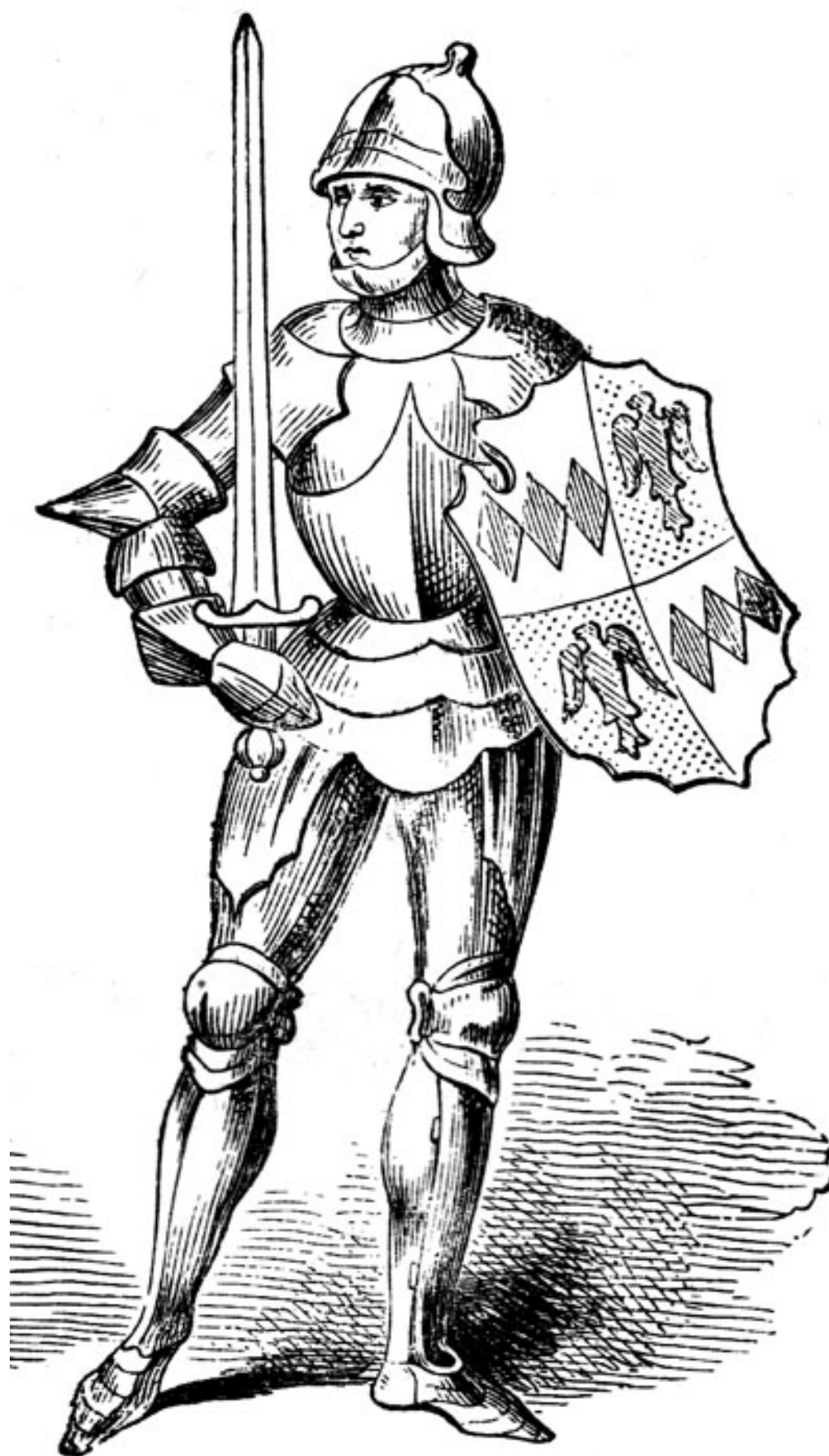
La Cavalleria

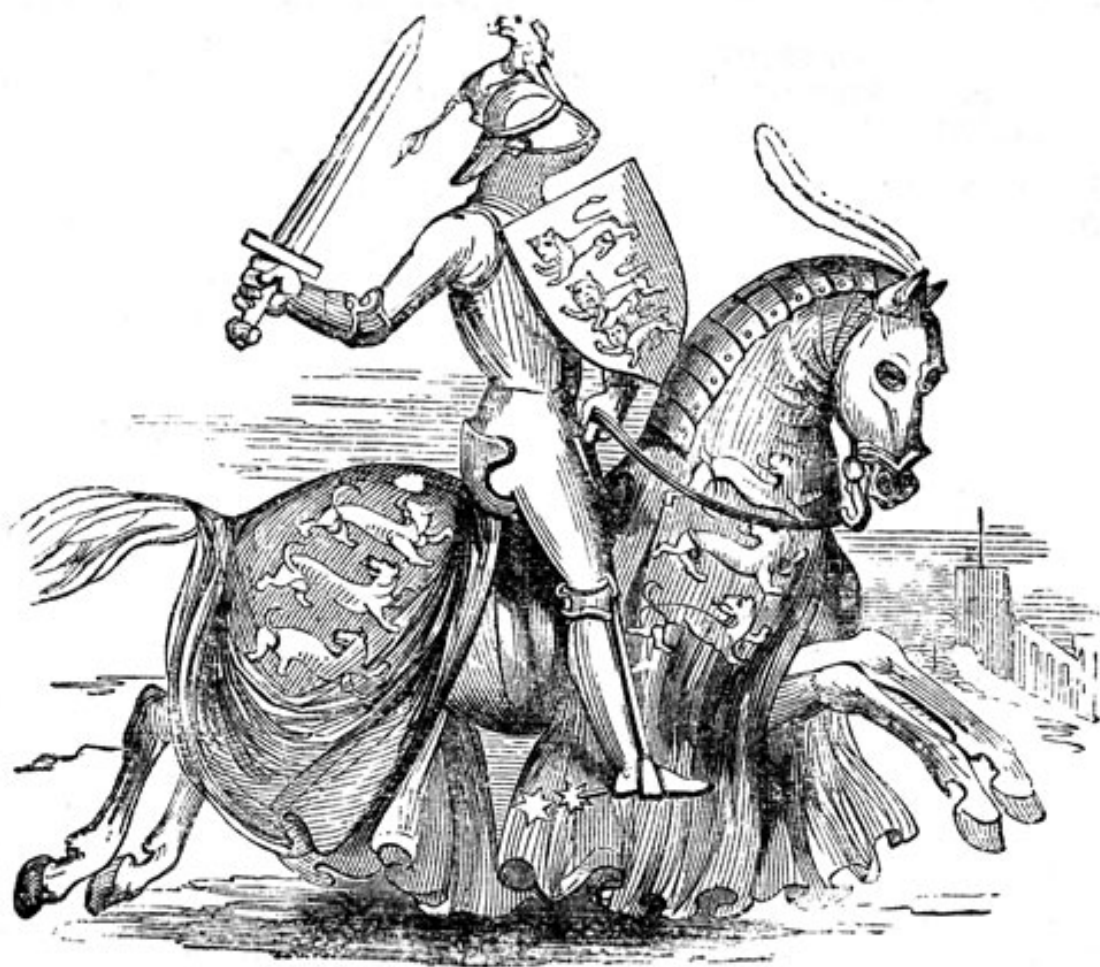
³⁹ Adriano CAVANNA, “*Storia del Diritto Moderno in Europa*”, Milano, Giuffrè Editore, 1982 (709 pagine), ISBN - 88-14-03192-4, pagina 23.



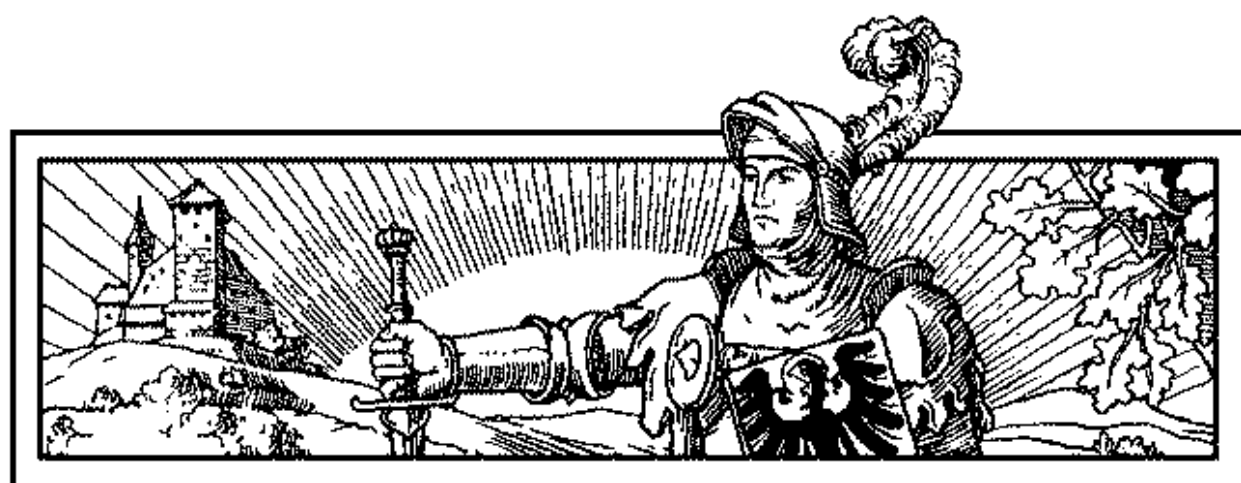


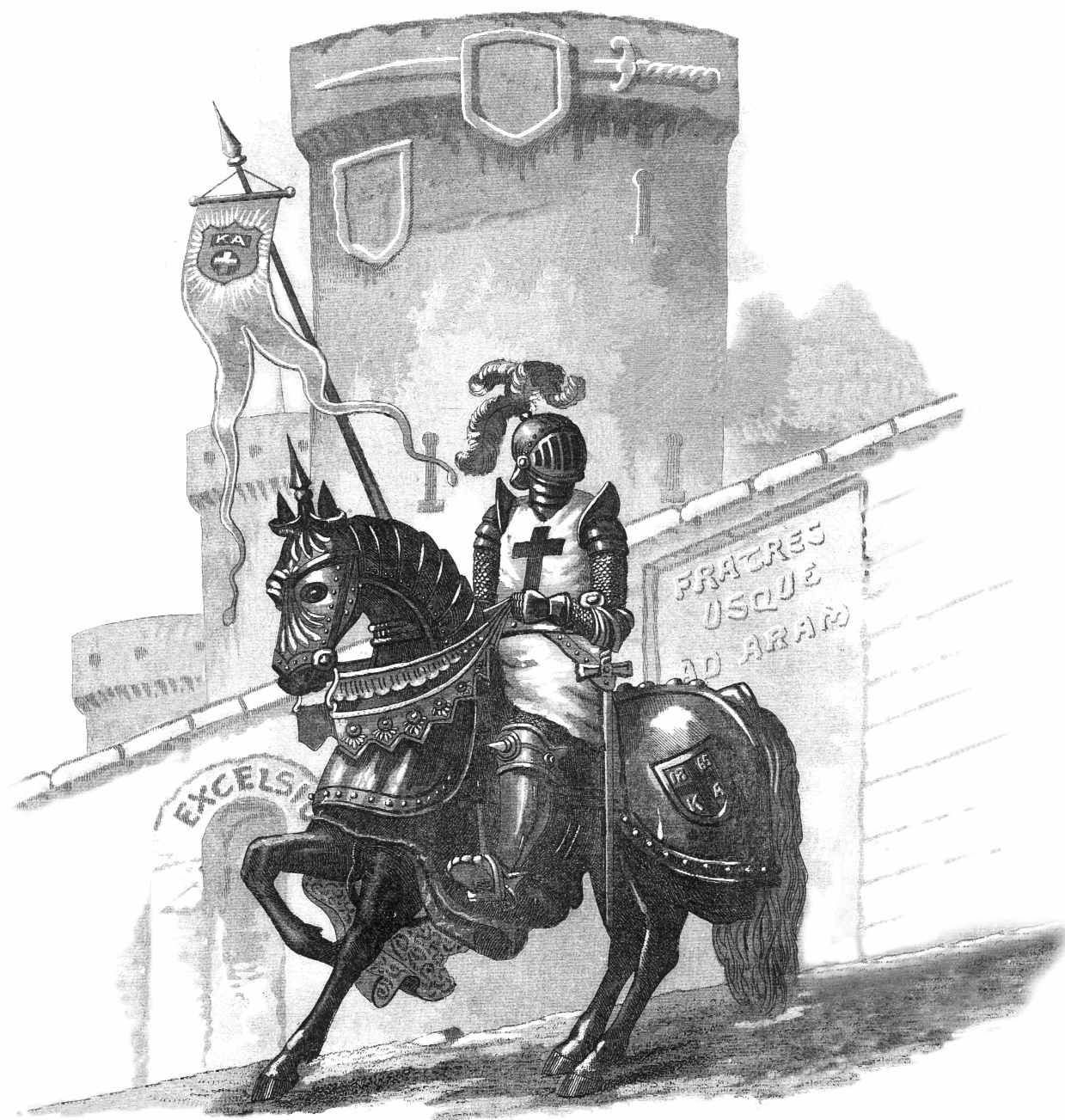


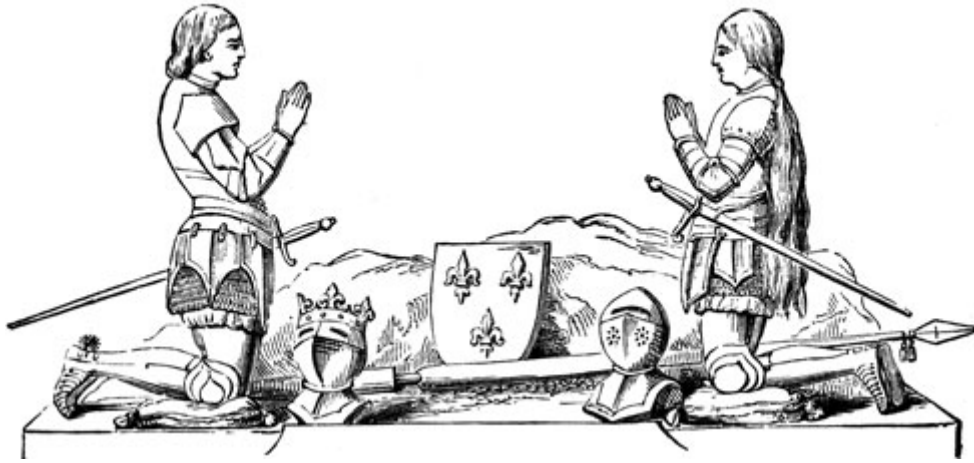


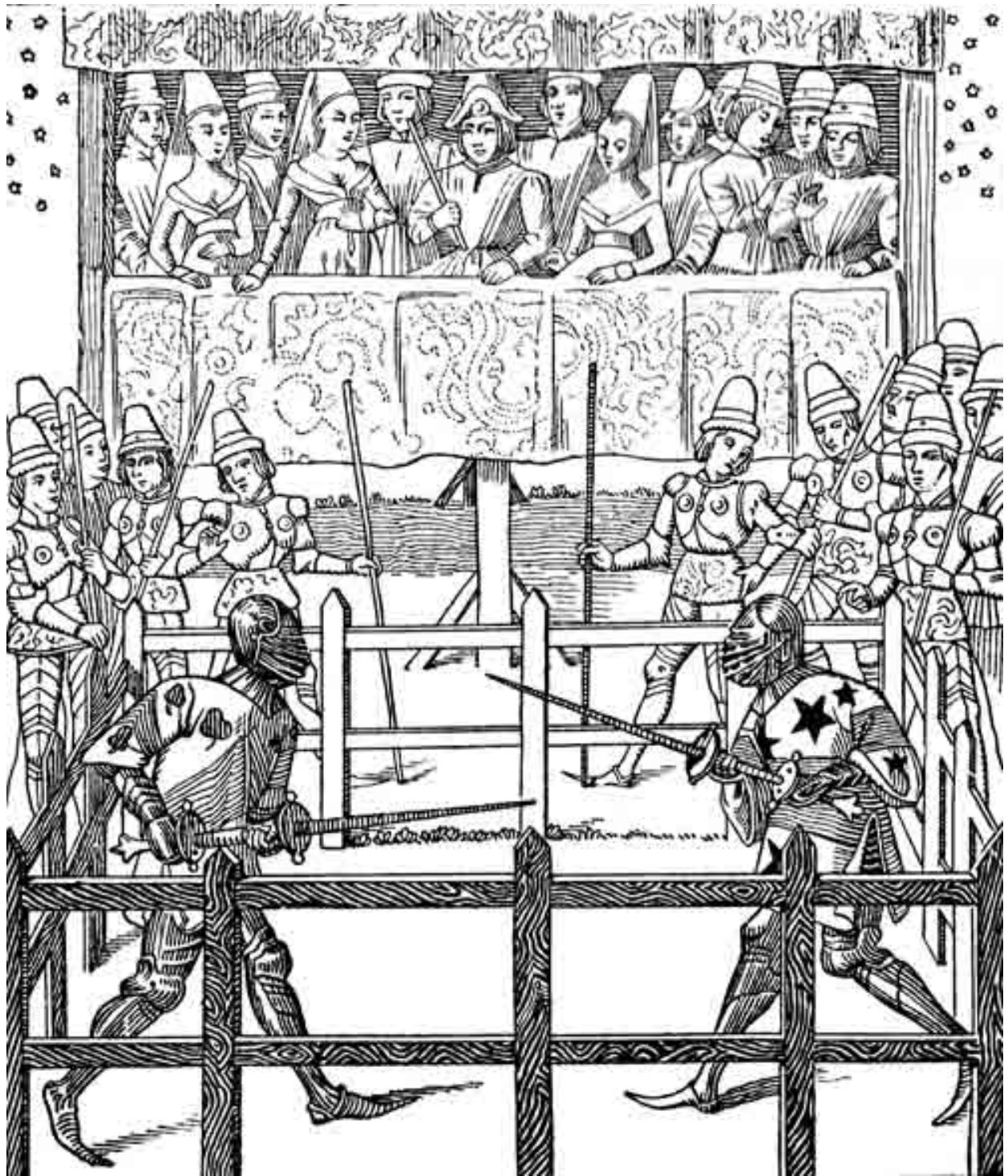


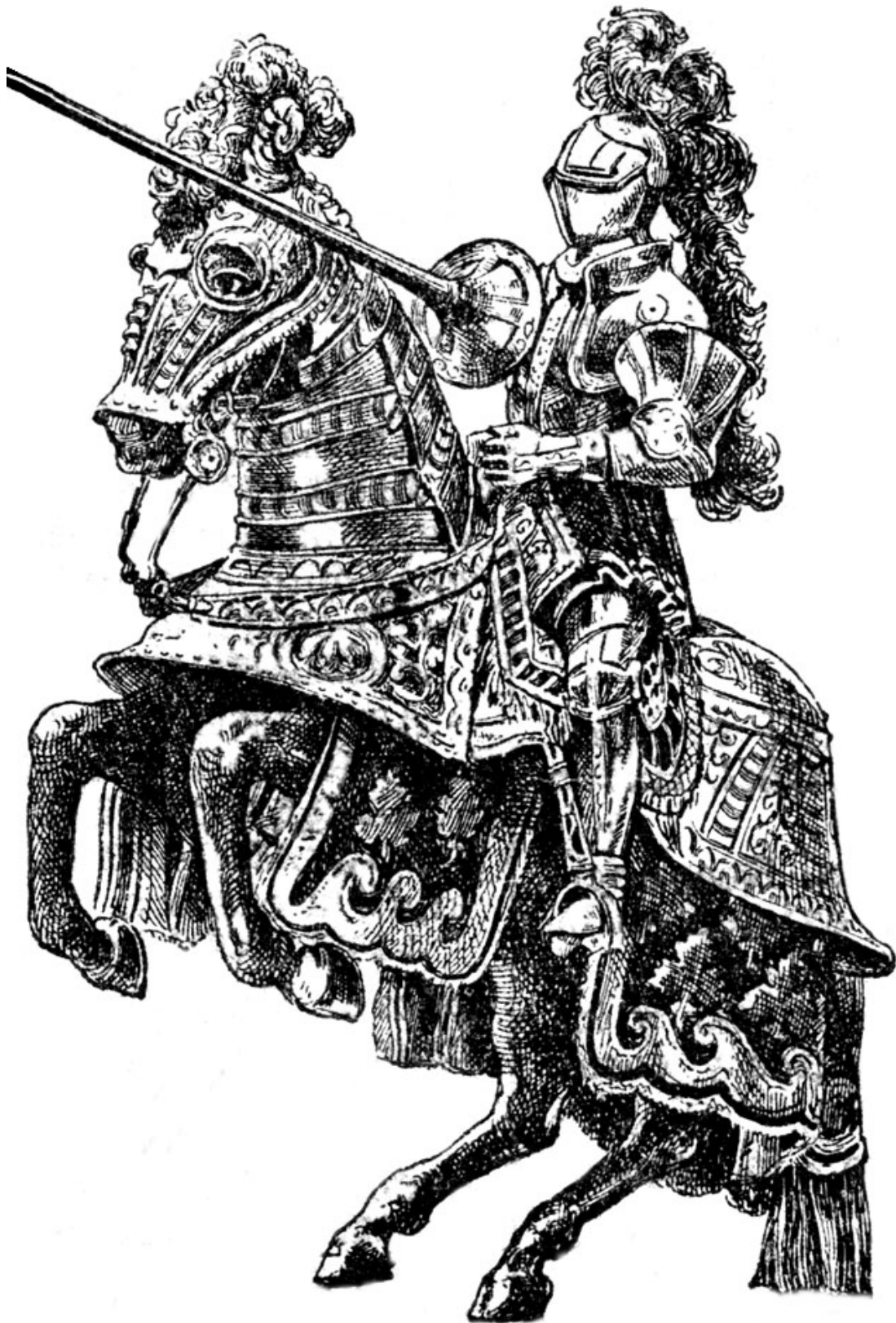




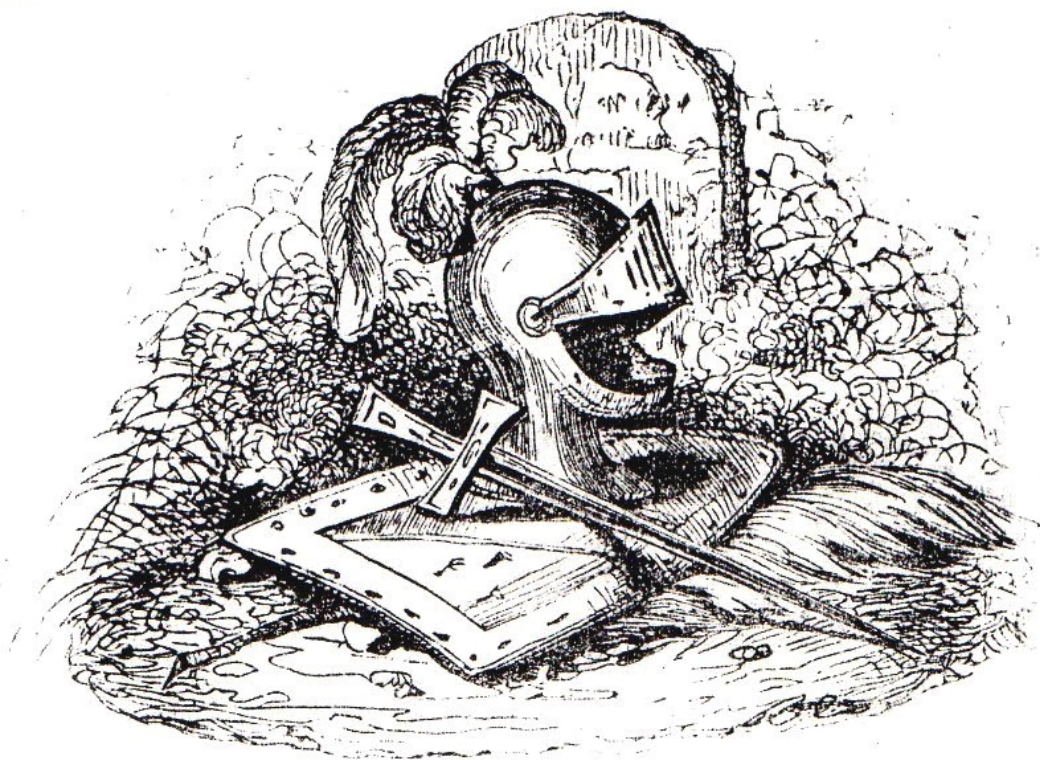








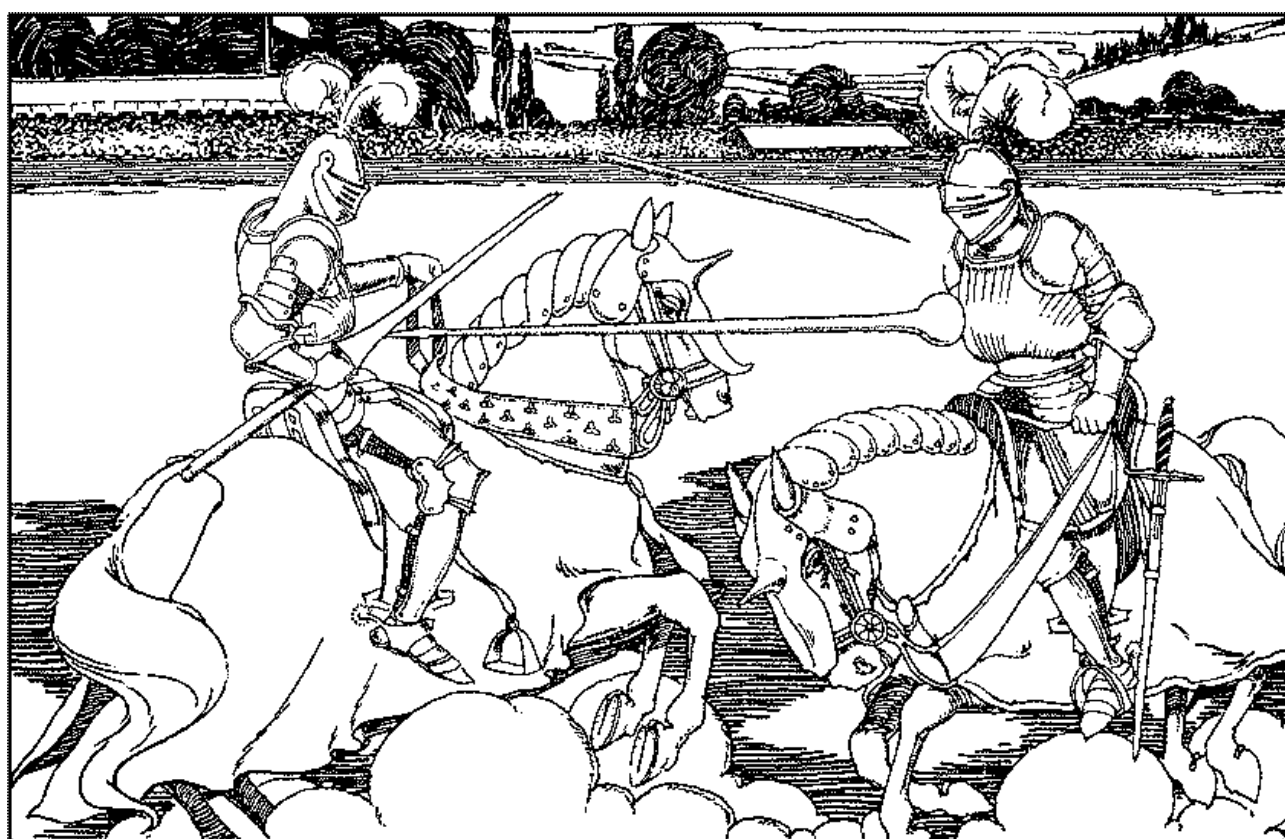






























Eques S.S. Joannis et Thome Aconensis

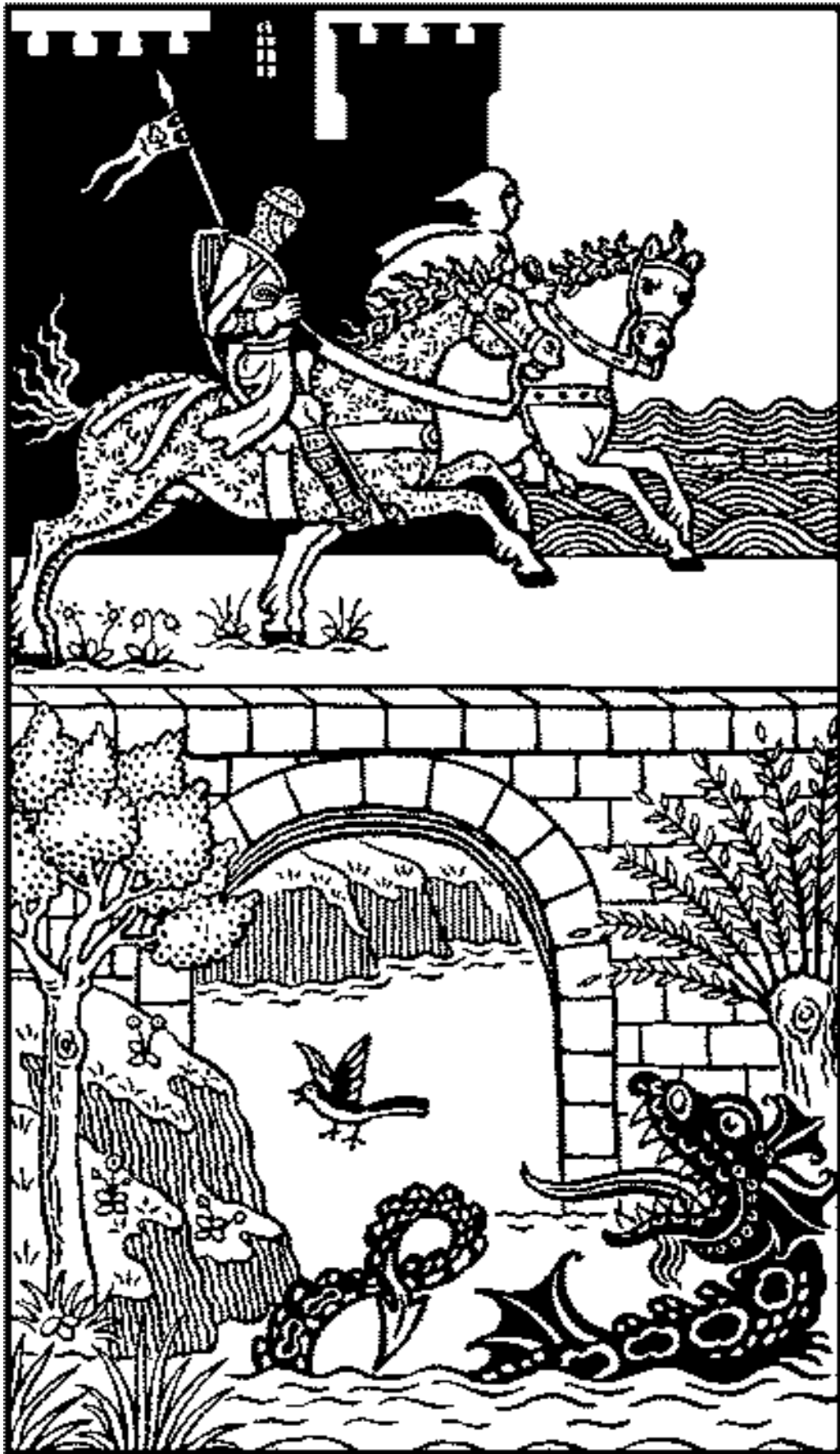












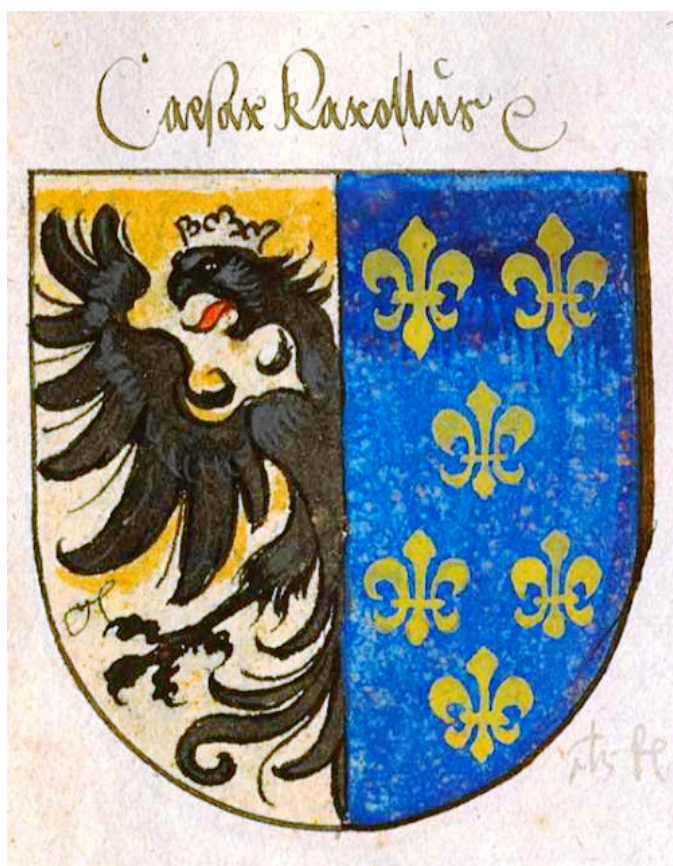




Carlo Magno. La più grande personalità del Medio Evo. Re dei Franchi, Re dei Longobardi (in latino “*Rex Langobardorum*”) in seguito alla sconfitta dei Longobardi, Imperatore Romano (2 aprile 742 – 28 gennaio 814 Aquisgrana) o Carlo Magno (in tedesco: “*Karl der Große*”, in latino: “*Carolus Magnus*”), chiamato anche Carolingio, fu Re di Neustria dal 758 all’814, Re di Borgogna dal 768 all’814, Re dei Franchi dal 771 all’814, nominalmente Re dei Lombardi, dal 774 all’814 ed Imperatore Romano D’Occidente, dall’800 all’814 di Pipino il Breve, Re dei Franchi e di Bestrada. Costruì un Impero destinato a frantumarsi pochi decenni la Sua morte, tuttavia la Sua figura e la Sua Opera durano tutt’oggi nella Realtà della Europa Cristiana. Incoronato primo Imperatore del Sacro Romano Impero la notte di Natale dell’800, in Roma, dal Pontefice Leone III⁴⁰. Nella Francia del secolo VIII, fu proprio il celebre Carlo Magno, che ricollegava la propria origine alla stessa stirpe di Re Arturo (in inglese “*King Arthur*”, secolo VI, discendente dall’Imperatore Costantino III, pronipote del gran Costantino) e di Costantino, creò una scelta schiera di 12 Cavalieri che chiamò “*Conti*”, nel senso di “*Compagni*” e che furono detti “*Palatini*”, in quanto abitanti nel “*Palatium*”, ossia nel Palazzo, cioè nella Reggia del Loro Sovrano. Alcuni Ordini Cavallereschi sono intitolati a questo Sovrano. Carlo Magno. Pagina 51 del libro “*Vicari di Cristo*” di Peter de Rosa, titolo originale “*Vicars of Christ*”, traduzione di Elena Colombetta, Armenia Editore (ISBN: 8834404106), 1989, Edizioni CDE spa Milano su licenza della Armenia Editore, agosto 1990: “*Persona intelligente e capace di conversare in latino, fondatore di Università, non riuscì mai ad imparare a leggere, e nonostante fosse seguito dai migliori tutori, non fu nemmeno capace di scrivere il proprio nome. – omissis – Nell’anno 782 aveva*

⁴⁰ Leone III. Secondo l’autorevole Wikipedia: “Leone III (Roma, 750 – Roma, 12 giugno 816) fu il 96° Papa della Chiesa Cattolica dal 26 dicembre 795 alla sua morte”. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Leone_III

fatto prigionieri quattromilacinquecento Sassoni⁴¹ e li aveva fatti decapitare sulle rive del fiume Aller. – omissis - Il nuovo Difensore della Chiesa non era più Santo di Costantino. Aveva divorziato dalla prima moglie e aveva avuto sei figli dalla seconda; poi aveva dispensato anche questa dai doveri coniugali e aveva avuto due figlie da una terza moglie e un'altra figlia da una concubina. Si era quindi sposato una quarta volta, con una donna che non gli aveva dato figli, e alla sua morte si divideva tra quattro concubine (in tutte ne ebbe dodici), ognuna delle quali gli diede almeno un figlio. Einhard, il suo sincero Biografo, sottolinea che Carlo Magno comunque fu sempre un padre attento". L'Autore del libro "Vicari di Cristo", Peter De Rosa è un così detto Prete "spretato", cioè un ex Sacerdote Cattolico. Laureato presso la Pontifica Università Gregoriana di Roma, l'Ateneo dei Gesuiti dai più reputato come l'Università più prestigiosa del Vaticano, Peter De Rosa è stato per sei anni Professore di Etica e Metafisica al Seminario di Westminster nonché Professore di Teologia al Corpus Christi College. Ha abbandonato l'abito talare nel 1970 ed attualmente vive in Irlanda, con la moglie e due figli.



⁴¹ Sassoni. Erano un popolo germanico, insediato principalmente negli odierni Stati Tedeschi di Schleswig-Holstein, della Bassa Sassonia, della Sassonia-Anhalt della parte settentrionale della Renania-Westfalia e nella parte nord dei Paesi Bassi (Twente e Achterhoek). Il loro nome significa "gente di spada". Furono considerati da Carlo Magno e da alcuni storici molto bellicosi. <http://it.wikipedia.org/wiki/Sassoni>

Imperatore. Titolo con il primitivo significato di “*Condottiero Vittorioso*” poscia inteso nella accezione di “*Capo Supremo ed Unico dello Stato*”, “*Chi è Titolare della Suprema Dignità Temporale*”. Assomma in sé tutti i poteri: è Tribuno, Console, Censore, Proconsole, Pontefice Massimo. Egli forma e riunisce il Senato, convoca i Comizi, fa le Leggi, crea i Magistrati. “*Emperor*” in inglese, “*Ameraudur*” nel gallese alto medievale, “*Kaiser*” in tedesco, “*Empereur*” in francese, “*Perandor*” in albanese, “*Tsar*” in Bielorusso, “*Tsar*” in Bulgaro, “*Emperador*” in Galiziano (Gallego) ed in Catalano, “*Car*” in Croato ed in Serbo, “*Císař*” o “*Car*”, in Ceco, “*Kejser*” o “*Císař*”, in Danese, “*Keizer*” in Olandese, “*Keiser*” in Estone, “*Keisari*” in Finlandese/Finnico, “*Aftokratoras*” oppure “*Keisari*”, in Greco Moderno, “*Császár*” in Ungherese/Magiario, “*Keisari*” in islandese, “*Impire*” in Irlandese, “*Keizars*” in Lettone, “*Kaizeris*” in Lituano, “*Keser*” in Lussemburghese, “*Tsar*” in Macedone, “*Imperatur*” in Maltese, “*Imperatù*” in Monegasco, “*Keiser*” in Norvegese, “*Cesarz*” in Polacco, “*Imperador*” in Portoghese, “*Imperatur*” in Rhaeto Romanico, “*Împărat*” in Romeno, “*Tsar*” in Russo, “*Cisár*” in Slovacco, “*Cêsar*” (Tséssar) oppure “*Imperátor*” in Sloveno, “*Emperador*” in Spagnolo/Castigliano, “*Kejsare*” in Svedese, “*Tsar*” in Ucraino, “*Imparator*” oppure “*Padişah*” (Padishah) in turco. L’Imperatore di Bisanzio era pure riconosciuto “*Vescovo esterno*”, col Diritto di rivestire una stola sacerdotale durante le più solenni cerimonie; di questa resta il ricordo nelle infule che ornano la corona imperiale. Come sotto riportato.



Sacro. Concetto fondamentale nella Storia delle Religioni, indefinibile al di fuori della relazione con il suo opposto: il profano. Una fenomenologia del Sacro ne mette in evidenza le diverse forme di realizzazione storica, il cui carattere comune è la possibilità di essere inerente alle cose più varie: luoghi (templi, santuari naturali), periodi di tempo (festività contrapposte ai giorni comuni, cicli culturali), azioni (riti, cerimonie), testi pronunciati, tramandati, scritti (miti, preghiere, formule, narrazioni sacre), persone (Re Divino, Sacerdoti, Monaci), oggetti (feticci, oggetti sacri). Il Sacro richiede comunque un comportamento umano particolare, cioè diverso da quello messo in atto di fronte a realtà dello stesso tipo ma non investite da sacralità, come la presenza in un luogo a piedi nudi, a capo scoperto, ecc.). Queste norme nascono dalla convinzione che la sacralità conferisca particolari poteri alle cose ed alle persone in cui ha sede; tali poteri possono assumere forma impersonale (*mana*), oppure possono originariamente essere in una persona (divinità) che le trasmette alle cose. Il potere del Sacro può avere significato positivo o negativo. Nei luoghi Sacri si possono ottenere particolari benefici, ma se il comportamento richiesto viene violato, accadono conseguenze deleterie, com'è testimoniato dalle credenze nell'infrazione del *Tabù*; voce polinesiana. Presso certi popoli primitivi, interdizione, divieto sacrale per il quale certe persone, certi oggetti vengono considerati intoccabili, certe azioni non eseguibili, certe parole non pronunciabili. Tale ambiguità è presente anche nell'etimologia del termine Sacro. Servio, commentando l'espressione virgiliana *auri sacra fames*, parla del Sacro come contaminazione ed orrido per eccellenza, ma anche come purezza e positività rasserenante. Così il greco **αγιος** ha il doppio significato di Sacro e contaminato. La Sacralità è solitamente legata alla presenza di qualità eccezionali od eminenti (monti, boschi, fiumi, come elementi caratterizzanti di un ambiente, momenti significativi nel ciclo delle stagioni o nell'economia del lavoro, persone con posizione sociale dominante). In campo filosofico⁴², in opposizione a profano, Sacro è ciò che è separato, riservato ad un essere superiore, come la Divinità. Il Sacro indica la caratteristica essenziale del Divino, la trascendenza. Le persone o le cose che vengono messe a disposizione del Culto, finiscono per assumere la stessa sacralità e separatezza di Dio. Alla trascendenza è legato anche il senso del mistero, che costituisce l'altra caratteristica del Sacro Secondo R. Otto, che ha dedicato al Sacro un'opera fondamentale (*Das Heilige*, Il Sacro, 1917), si tratta di un mistero *fascinoso e tremendo*.

⁴² Filosofia. L'Arte di chi ama la sapienza, tanto che "Filosofo" viene dal latino "*Philosophus*", dal greco "*Philosophos*", formato da "*Philos*", amico e "*Sòphos*", sapiente, che possiede la stessa radice del latino "*Sap-ere*", sapere, essere saggio. Si propone di scoprire ciò che esiste di unitario e di universale oltre la molteplicità e la particolarità dei dati che compongono l'esperienza (cioè il complesso di attività ed atteggiamenti pratici) nei suoi innumerevoli aspetti. La Filosofia cerca perciò l'UNO, l'ASSOLUTO, l'ETERNO, cioè quello che è sempre identico a se stesso poiché costituisce l'essenza della realtà dato che ha esistenza eterna, assoluta e necessaria a prescindere dalle apparenze particolari, molteplici e variabili secondo la quale la realtà cade sotto i nostri sensi: essa può ben considerarsi ricerca di Verità definita e valida universalmente, che ci consente di stabilire il perché delle cose. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: <http://it.wikipedia.org/wiki/Filosofia>

Il duplice sentimento di attrazione e repulsione che accompagna il senso del Sacro, si spiega con il carattere della garanzia soprannaturale offerta dalla Religione, che è sempre positiva e negativa. Ovvero il Sacro si specifica in ciò che è Santo e ciò che è sacrilego, prescritto o proibito dalla Divinità. La concezione irrazionalistica del Sacro che traspare in Otto, e prima di lui in Schleiermacher, è estranea alla concezione della trascendenza quale è presente, per esempio, nel *Tomismo* (corrente di pensiero determinata dal complesso delle Dottrine Filosofiche e Teologiche di San Tommaso d'Aquino⁴³, autore di una profonda rielaborazione del pensiero aristotelico in senso Cristiano. Il termine etimologicamente deriva dal latino medievale *Thomas*, cioè *Tommaso*). Al Sacro si lega qui anche l'idea della perfezione morale, ossia del *Santo*, attributo di Dio, cioè colui che è al di sopra di ogni possibile corruzione.

⁴³ San Tommaso d'Aquino. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: http://it.wikipedia.org/wiki/Tommaso_D%27Aquino

Note Legali:

Edizioni della
The Orthodox Catholic Review ©

Regno Unito/Gran Bretagna - 15 Gennaio 2020

TESTO GRATUITO PER LE

Edizioni della Editrice Religiosa Cristiana



The
Orthodox Catholic Review

(England, U.K./G.B.).

Tutti i Diritti dell'Opera all'Autore. Diritti ed Usi Riservati.

Citazioni di parti del libro sono permessi citando la fonte.

